

QUESTIONARIO N. 4
CENNI DI ASSISTENZA SOCIALE

1) L'assistenza sociale è:

- A)** L'insieme delle attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite
- B)** Quella parte della legislazione sociale predisposta alla tutela di interessi attuali dei cittadini, indipendentemente dal verificarsi di eventi dannosi
- C)** Il complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali e sociali
- D)** L'insieme delle prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria così come definite dal D.P.C.M. 14-2-2001

2) Qual è la fonte normativa che disciplina il quadro degli interventi e servizi sociali?

- A)** Il D.P.C.M. 14-2-2001
- B)** Il D.Lgs. 502/1992
- C)** La L. 833/1978
- D)** La L. 328/2000

3) Chi sono i destinatari degli interventi e servizi sociali disciplinati dalla legge quadro?

- A)** I cittadini italiani, i cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea (UE) ed i loro familiari, nonché, ricorrendo determinati requisiti, i cittadini non appartenenti all'UE
- B)** I soli cittadini italiani assistiti dal SSN
- C)** I soggetti muniti di tessera sanitaria e in regola con l'ISEE
- D)** I soggetti che versano in una delle condizioni descritte dal D.P.C.M. 14-2-2001 (es. pazienti terminali; pazienti con patologie psichiatriche; pazienti con dipendenza da droga, alcool e farmaci)

- 4) **Quale, tra le seguenti, non è una delle misure previste dalla legge quadro sul sistema integrato degli interventi e servizi sociali?**
- A) Misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito
 - B) Misure per il sostegno delle responsabilità familiari
 - C) Misure per la prevenzione degli incidenti, anche domestici
 - D) Misure di sostegno alle donne in difficoltà
- 5) **Quali sono i compiti affidati ai Comuni nel quadro del sistema integrato degli interventi e servizi sociali?** (barrare la risposta errata)
- A) Programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, indicando delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali
 - B) Autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali
 - C) Disciplina delle procedure amministrative, delle modalità per la presentazione dei reclami da parte degli utenti relativamente alle prestazioni sociali e dell'eventuale istituzione di uffici per la tutela degli interessi degli utenti stessi
 - D) Partecipazione al procedimento per l'individuazione degli ambiti territoriali
- 6) **Quali sono gli strumenti di programmazione previsti dalla L.328/2000?**
- A) Il Piano sanitario nazionale, i Piani sanitari regionali, i Piani attuativi locali
 - B) Il Piano nazionale degli interventi sociali e i Piani regionali delle sole Regioni ad autonomia speciale
 - C) Il Piano nazionale degli interventi sociali e i Piani di zona
 - D) Il Piano nazionale degli interventi sociali, i Piani regionali e i Piani di zona
- 7) **Chi provvede, annualmente, al riparto delle risorse destinate al Fondo nazionale per le politiche sociali?**
- A) Il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata Stato-città ed autonomie locali
 - B) Il solo Ministro della salute
 - C) Il Capo del Governo
 - D) Il Parlamento con legge ad hoc

8) Cosa si intende per terzo settore?

- A) L'insieme dei soggetti pubblici che operano in campo socio assistenziale, sanitario e culturale e che producono beni e servizi di interesse collettivo
- B) L'insieme degli enti locali che operano in campo socio assistenziale, sanitario e culturale e che producono beni e servizi di interesse collettivo
- C) L'insieme dei soggetti privati che operano in campo socio assistenziale, sanitario e culturale e che producono beni e servizi di interesse collettivo con finalità di lucro
- D) L'insieme dei soggetti privati che operano in campo socio assistenziale, sanitario e culturale e che producono beni e servizi di interesse collettivo senza alcuna finalità di lucro

9) Cosa sono i progetti individuali per le persone disabili?

- A) Le schede di anamnesi predisposte per le persone disabili all'atto del ricovero ospedaliero
- B) La scheda di valutazione del disabile inserito in residenza socioassistenziale
- C) Le schede dalle quali risultano le forme di assistenza protesica e tecnica fornita ai disabili
- D) Le schede dalle quali risultano l'insieme dei dati raccolti relativamente alla persona disabile, coordinati fra di loro

10) Con il termine collocamento mirato intendiamo:

- A) Una serie di strumenti che permettono di valutare le capacità dei lavoratori in base alle loro esperienze lavorative
- B) Una serie di strumenti di natura assistenziale che valutano in maniera adeguata le persone con disabilità ai fini di inserirle nel posto di lavoro adeguato
- C) Una serie di strumenti tecnici e di supporto che consentono di valutare le persone per inserirle in un posto di lavoro adeguato alle loro capacità
- D) Una serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità, nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto

11) Ai fini dell'erogazione dell'assegno al nucleo familiare con almeno tre figli minori occorre che i figli siano:

- A) Minori di anni 18 conviventi con il richiedente, che siano figli suoi, o del coniuge, oppure da entrambi ricevuti in affidamento preadottivo

- B)** Minori di anni 16 anche non conviventi con il richiedente, che siano figli anche naturali
- C)** Minori di anni 14 conviventi con il richiedente, che siano figli suoi, o del coniuge
- D)** Ogni Regione stabilisce criteri differenti attraverso specifiche previsioni dell'Assessorato alle politiche sociali.

12) **L'assegno di maternità di base può essere riconosciuto al padre?**

- A)** No
- B)** Sì, ma in alternativa alla madre
- C)** Sì, ma solo se italiano
- D)** Nel quadro degli interventi e servizi sociali non è prevista tale misura

13) **L'assegno sociale è riconosciuto:**

- A)** Ai cittadini italiani residenti in Italia, che abbiano compiuto 65 anni di età e siano privi di reddito
- B)** Ai minori di anni 18 gravemente disabili
- C)** Ai ciechi
- D)** Alle donne con lavori atipici e discontinui

14) **A chi spetta la determinazione dei criteri generali per la programmazione della rete degli interventi di integrazione sociale da attuare a livello locale?**

- A)** Allo Stato
- B)** Alle Regioni
- C)** Alle Province
- D)** Ai Comuni

15) **Per il calcolo dell'ISE è sufficiente conoscere la situazione reddituale del nucleo familiare?**

- A)** Sì, è sufficiente la situazione reddituale del solo interessato
- B)** No, sono necessari anche i dati relativi alla situazione patrimoniale del nucleo familiare
- C)** Sì, è sufficiente la situazione reddituale del nucleo familiare
- D)** No, sono necessari anche i dati relativi alla situazione patrimoniale del solo interessato

RISPOSTE AL QUESTIONARIO N. 4

1) Risposta esatta: **B**

L'assistenza sociale è quella parte della legislazione sociale predisposta alla tutela di interessi attuali dei cittadini, indipendentemente dal verificarsi di eventi dannosi (ARDAU). L'assistenza, in pratica, integra la previdenza in quei settori e per quelle persone che, non coperte da assicurazione, rimarrebbero esposte ad uno stato di bisogno (MAZZONI). Essa trova il suo fondamento nel 1° comma dell'**art. 38 della Costituzione**: «Ogni cittadino, inabile al lavoro e sprovvisto di mezzi per sopravvivere, ha il diritto al mantenimento e all'assistenza sociale».

2) Risposta esatta: **D**

La materia dell'assistenza sociale è stata oggetto di un complesso processo di riforma conclusosi con l'emanazione della **L. 8-11-2000, n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**. Tale legge rappresenta, infatti, il punto di arrivo di un lungo iter che ha portato, dopo più di un secolo, finalmente al riconoscimento di una legge organica in materia assistenziale. Il sistema delineato dalla legge, programmato a livello nazionale e *gestito a livello locale*, si propone di assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, intendendosi per «servizi sociali» tutte le *attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che i singoli individui incontrano nel corso della loro vita*, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale, da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.

3) Risposta esatta: **A**

Destinatari delle prestazioni e dei servizi erogati dal sistema integrato sono i cittadini italiani, i cittadini di Stati appartenenti all'UE ed i loro familiari (nel rispetto degli accordi internazionali e secondo le modalità e i limiti stabiliti dalle leggi regionali), nonché i cittadini non appartenenti all'UE nei limiti previsti dal D.Lgs. 286/98.

4) Risposta esatta: **C**

Ai sensi dell'art. 22 della L. 328/2000 tra le forme di intervento previste nel quadro del sistema integrato di interventi e servizi sociali rientrano:

- *misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito* e servizi di accompagnamento, con particolare riferimento alle persone senza fissa dimora;
- *misure economiche per favorire la vita autonoma di persone totalmente dipendenti* o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana;

- *interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio* tramite il sostegno al nucleo familiare di origine e l'inserimento presso famiglie, persone e strutture comunitarie di accoglienza di tipo familiare;
- *misure per il sostegno delle responsabilità familiari*, per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare;
- *misure di sostegno alle donne in difficoltà*;
- *interventi per la piena integrazione delle persone disabili* e per la realizzazione dei centri socio-riabilitativi e delle comunità-alloggio, dei servizi di comunità e di accoglienza per quelli privi di sostegno familiare, nonché erogazione delle prestazioni di sostituzione temporanea delle famiglie;
- *interventi per le persone anziane e disabili* per favorire la permanenza a domicilio, nonché per l'accoglienza e la socializzazione presso strutture residenziali e semiresidenziali per coloro che, in ragione dell'elevata fragilità personale o di limitazione dell'autonomia, non siano assistibili a domicilio;
- *prestazioni integrate di tipo socio-educativo* per contrastare dipendenze da droghe, alcool e farmaci, favorendo interventi di natura preventiva, di recupero e reinserimento sociale;
- *informazione e consulenza* alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto.

Non vi rientrano, invece, le **misure per la prevenzione degli incidenti, anche domestici**.

5) Risposta esatta: **C**

Ai sensi dell'art. 6 L.328/2000 i **Comuni** sono titolari delle *funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali* svolti a livello locale e concorrono alla programmazione regionale. Spetta ad essi l'esercizio delle seguenti attività:

- *programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete*, indicando delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali;
- *erogazione dei servizi*, delle prestazioni economiche e delle attività assistenziali;
- *autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali*;
- *partecipazione al procedimento per l'individuazione degli ambiti territoriali*;
- *definizione dei parametri di valutazione delle condizioni necessarie per l'accesso alle prestazioni e ai servizi*.

Non è di competenza dei Comuni, ma delle Regioni **la disciplina delle procedure amministrative, delle modalità per la presentazione dei reclami da parte degli utenti** relativamente alle prestazioni sociali e dell'eventuale istituzione di uffici per la tutela degli interessi degli utenti stessi.

6) Risposta esatta: **D**

La legge di riforma dell'assistenza sociale prevede una serie di strumenti operativi, denominati «piani», da attuarsi ai vari livelli di governo per la programmazione degli interventi e dei servizi sociali. Il **Piano nazionale** è predisposto dal Governo ogni tre anni. Le **Regioni**, in relazione alle indicazioni del Piano nazionale entro *120 giorni* dall'adozione di quest'ultimo, adottano il **Piano regionale** degli interventi e dei servizi sociali. Successivamente, i Comuni predispongono i **Piani**

di zona a tutela dei diritti della popolazione, per gli interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni dei piani regionali.

7) Risposta esatta: **A**

Alla ripartizione delle risorse del Fondo, istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dall'articolo 59, comma 44, della L. 27-12-1997, n. 449, provvede *annualmente* il **Ministro del Lavoro e delle politiche sociali** (denominazione assunta *ex L. 172/2009*), **di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata Stato-città ed autonomie locali**. A seguito della riforma costituzionale operata dalla L. 3/2001, le Regioni hanno *competenza in via esclusiva in materia di assistenza sociale*, con la conseguenza che lo Stato non può vincolare la destinazione delle risorse finanziarie stanziata a favore delle Regioni e degli enti locali. Sulla gestione delle risorse del Fondo nazionale delle politiche sociali, assume rilevanza la **sentenza n. 423 del 29-12-2004** della Corte costituzionale che ha dichiarato che «*non sono consentiti finanziamenti a destinazione vincolata, in materie e funzioni la cui disciplina spetti alla legge regionale, siano esse rientranti nella competenza esclusiva delle Regioni ovvero in quella concorrente, pur nel rispetto, per quest'ultima, dei principi fondamentali fissati con legge statale*».

8) Risposta esatta: **D**

Anche se *l'assistenza sociale costituisce un compito specifico dello Stato e dei diversi enti locali*, preziosa e significativa è l'azione svolta in questo ambito dal **cd. terzo settore** o privato sociale, costituito dalle organizzazioni di volontariato, ONLUS (organizzazioni non lucrative di utilità sociale), associazioni di promozione sociale, istituti di patronato e di assistenza, ONG (organizzazioni non governative) etc. ed in genere dai *soggetti privati che operano in campo socio-assistenziale, sanitario e culturale e che producono beni e servizi di interesse collettivo senza alcuna finalità di lucro*.

Le organizzazioni che compongono il terzo settore si *distinguono* chiaramente sia dal settore pubblico (*primo settore*), in quanto, pur erogando servizi di natura collettiva, hanno *natura giuridica privata*, sia dall'economia di mercato (*secondo settore*), per *l'assenza dello scopo di lucro* dell'attività esercitata.

L'attività svolta da tali organismi, che si *integra nel sistema di interventi pubblici*, riceve la sua *legittimazione* già dalla **Costituzione** che, all'**art. 38, co. 5**, stabilisce espressamente che «*l'assistenza privata è libera*».

9) Risposta esatta: **D**

Per realizzare la finalità della piena integrazione dei soggetti affetti da menomazione *fisica, psichica o sensoriale*, nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché nei percorsi di istruzione scolastica o professionale e nel mondo del lavoro i Comuni, d'intesa con le ASL predispongono, su richiesta dell'interessato, un **progetto individuale** che comprende **l'insieme dei dati raccolti relativamente alla persona disabile, coordinati fra di loro**, e cioè oltre alla valutazione diagnostico-funzionale:

— le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale;

- i servizi alla persona di competenza del Comune il quale vi provvede in forma diretta o accreditata, con particolare riguardo al recupero ed all'integrazione sociale;
- le misure economiche necessarie per il superamento delle condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
- le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

10) Risposta esatta: **D**

Fino alla significativa riforma attuata con la L. 12-3-1999, n. 68, la materia del collocamento obbligatorio è stata a lungo disciplinata dalla L. 2-4-1968, n. 482.

La **finalità** della L. 68/1999 è «*la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro*» attraverso il *principio del collocamento mirato* che, ribaltando la precedente impostazione di tipo assistenziale, promuove la *valorizzazione delle potenzialità del disabile* al fine di individuare le *occupazioni a lui più adatte*.

11) Risposta esatta: **A**

L'art. 65 della L. 448/98 prevede che l'assegno per il nucleo familiare sia concesso, in presenza di determinati **requisiti reddituali** corrispondenti ad altrettanti valori dell'*Indicatore della situazione economica (ISE)*, ai **nuclei familiari** costituiti dal richiedente, cittadino italiano o comunitario, risidente nel territorio dello Stato, ed *almeno tre figli minori degli anni 18 con lui conviventi*, che siano figli suoi, o del coniuge, oppure da entrambi ricevuti in affidamento preadottivo.

12) Risposta esatta: **B**

L'art. 74 del Testo Unico sulla maternità e paternità (D.Lgs. 151/2000) dispone la disciplina dell'assegno di maternità di base a favore delle *donne residenti in Italia* in possesso di risorse economiche non superiori al valore ISE annualmente fissato e prive di trattamento previdenziale di maternità.

In particolare l'assegno spetta:

- alle cittadine italiane;
- alle cittadine comunitarie;
- alle cittadine extracomunitarie in possesso della carta di soggiorno;
- **al padre, in alternativa alla madre.**

13) Risposta esatta: **A**

L'art. 3, co. 6 e 7, della L. n. 335/95, di riforma del sistema pensionistico, ha stabilito che, *con effetto dal 1° gennaio 1996*, ai cittadini italiani residenti in Italia, che abbiano compiuto 65 anni di età e siano privi di reddito, sia attribuito, in luogo della pensione sociale e delle relative maggiorazioni, un «assegno di base» non reversibile, denominato **assegno sociale**.

14) Risposta esatta: **A**

La L. 328/2000 attribuisce allo **Stato**, in particolare, l'esercizio delle seguenti funzioni (art. 129 D.Lgs. 112/98 e art. 9 L. 328/2000):

- a) **la determinazione dei principi e degli obiettivi della politica sociale;**
- b) **la determinazione dei criteri generali per la programmazione della rete degli interventi di integrazione sociale da attuare a livello locale;**
- c) la determinazione degli *standard dei servizi sociali* da ritenersi essenziali in funzione di adeguati livelli delle condizioni di vita;
- d) compiti di *assistenza tecnica*, su richiesta dagli enti locali e territoriali, nonché compiti di *raccordo* in materia di informazione e circolazione dei dati concernenti le politiche sociali;
- e) la determinazione dei *criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali*;
- f) i rapporti con gli *organismi internazionali* e il coordinamento dei rapporti con gli organismi dell'Unione europea operanti nei settori delle politiche sociali;
- g) la fissazione dei requisiti per la determinazione dei *profili professionali degli operatori sociali* nonché le disposizioni generali concernenti i requisiti per l'accesso e la durata dei corsi di formazione professionale;
- h) gli interventi di *prima assistenza in favore dei profughi*;
- i) la determinazione degli *standard organizzativi* dei soggetti pubblici e privati e degli altri organismi che operano nell'ambito delle attività sociali e che concorrono alla realizzazione della rete dei servizi sociali;
- l) le attribuzioni in materia di riconoscimento dello *status di rifugiato* ed il coordinamento degli interventi in favore degli stranieri richiedenti asilo e dei rifugiati;
- m) gli interventi in favore delle *vittime del terrorismo* e della criminalità organizzata; le misure di protezione degli appartenenti alle Forze armate e di polizia o a Corpi militarmente organizzati e loro familiari;
- n) la revisione delle pensioni, assegni, indennità degli invalidi civili.

15) Risposta esatta: **B**

La selezione di coloro che hanno diritto prioritariamente a determinate prestazioni o servizi sociali o assistenziali avviene in base ai *criteri oggettivi e unificati di valutazione della situazione economica* stabiliti dal D.Lgs. 109/1998.

L'**ISE** è l'indicatore della situazione economica ed è calcolato non solo in base alla situazione reddituale dell'istante (somma dei redditi del suo nucleo familiare) ma anche in base al *20% dell'indicatore della situazione patrimoniale*.